

Commemorazione di Amedeo Guillet nel Tempio Sacrario di Voghera



Avendo appreso la notizia della scomparsa di Amedeo Guillet, domenica 20 giugno, Patronesse e Patroni si sono dati appuntamento nel Tempio Sacrario della Cavalleria.

“Questa odierna - ha esordito il Priore - è una commemorazione che nasce sotto l’emozione della scomparsa di Amedeo Guillet, mitica figura di soldato e gentiluomo, ispiratrice delle generazioni di cavalieri che lo hanno seguito nel tempo”. Quindi ne ha ripercorso l’avventura terrena, concludendo: “La sua scomparsa, paventata da anni per le leggi inderogabili della natura, lascia nello sgomento quanti, in lui vivente, trovavano un punto di riferimento ed un faro, quasi si sperasse che, con lui fra di noi, fossero nostre contemporanee e vive quelle virtù da lui sempre praticate che, di contro, il mondo moderno vorrebbe dirci essere morte e superate. Oggi che tutto ci propone modelli ben diversi, l’Arma di Cavalleria - come sempre fedele a se stessa - ci addita il suo figlio Amedeo Guillet”. E’ seguita una Santa Messa di suffragio nel corso della quale lo stesso celebrante ha più volte ricordato la grandezza morale dell’eroe scomparso. Al termine del rito, i devoti si sono intrattenuti ansiosi che il Priore raccontasse ancora di Amedeo, delle sue avventure, della sua vita, ma il commento più commovente è giunto per posta il giorno dopo in Priorato dal Presidente dell’Assoarma di Voghera: *“Generale, La ringrazio di avermi fatto partecipare alla commemorazione di un Soldato eccellente quale era Amedeo Guillet. Sono ancora molto entusiasta della vita militare e l’ascolto di fatti d’arme di uomini semplici e al contempo valorosi mi fanno sentire fortemente Italiano, grazie. Raffaele Babuscio”*.